



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 16

Del. 21 FEB 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010, n. 380 e succ.)

VISTE

le note della Soprintendenza Archeologica di Salerno pervenute in data 30.6.2010 prot. n. 28833, ed in data 7.9.2010 prot. n. 37936;

la relazione di sopralluogo congiunto del Comando Polizia Municipale e di personale di questo settore pervenuta in data 30.6.2010 prot. n. 28961;

la nota del Comando Polizia Municipale pervenuta in data 19.7.2007 prot. n. 28944;

dalle quali si rileva che presso l'area ove insiste pubblico esercizio di ristorazione denominato "Ristorante Pizzeria Symposium", il Sig. TORLO EMILIO, nato a Capaccio il 24.12.1960 ivi residente alla Via Torre di Mare 63, ha posto in essere in località Paestum, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 49 particella 120, 142, 443, ulteriori opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nell'ammodernamento di strutture precarie poste ad ovest dell'edificio principale e nella sistemazione esterna dell'area di pertinenza ed in particolare:

opere murarie di cortina in blocchi di lapilcimento e di gasbeton ed una copertura a falda con pannelli in lamiera coibentata, opere atte a realizzare un manufatto delle dimensioni di m 5,90 x 2,90 x 2,30 di altezza media, adibito a deposito;

baracca di dimensioni di m 5,00 x 2,50 x 2,30 di altezza media con copertura in pannelli di lamiera coibentata in prolungamento al manufatto di cui sopra.

Opere di sistemazione esterna consistenti in camminamenti e fioriere in mattoni e pietrame e pavimentazioni in mattoni di laterizio.

RILEVATO:

Che le opere in oggetto sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E3" – di interesse ambientale rilevante contermine la città antica di Paestum.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) sottoposta a vincolo di tutela del patrimonio artistico e storico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- d) sottoposta a vincolo di rispetto della antica città di Paestum ai sensi della legge 5 marzo 1957 n. 220.
- e) Tutela dei corpi idrici ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11.5.1999, n. 152 - Testo unico sulle acque pubbliche;

CONSIDERATO che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive su immobile già oggetto di provvedimenti sanzionatori non eseguiti;

non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 in quanto per la zona in esame non sono ammissibili nuove costruzioni, secondo quanto disposto dal combinato disposto dall'art. 29 delle norme di attuazione del P.R.G. vigente nonché dalla legge 5 marzo 1957 n. 220, essendo inoltre ininfluyente ai fini della qualificazione giuridica

dell'intervento, secondo una giurisprudenza costante, sia il materiale con il quale sono costruite le opere sia la durevolezza dei manufatti stessi;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

VISTE le proprie ordinanze di demolizione n. 132/96, 29/98, 73/99, 100/99, 83/00, 48/01, relative ad abusi edilizi consistenti nella realizzazione di altre strutture atte alla configurazione attuale del complesso de quo ascritte al a carico del sig. Torlo Emilio;

ORDINA

Al Sig. TORLO EMILIO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le intere opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. TORLO EMILIO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Corpo Carabinieri - Comando stazione di Capaccio Scalo;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



Il Responsabile del Servizio
geom. Mario BARLOTTI